

I NOSTRI TWIST

ROOMSTAR MARTINI

Vodka,
Tropical mix,
Vaniglia,
Prosecco — 8

TROPICALE - ACIDO
FRIZZANTE

NEGRONI DEL MARINAIO

Mezcal,
Vermouth rosso,
Bitter,
Liquore caffè — 8

AMARO - CAFFE'
AFFUMICATO

CADREGA

Gin,
Mix fiori e frutti rossi,
Zucchero, Lime,
Soda — 7

FRUTTI ROSSI -
DOLCE - FRIZZANTE

CACAO MERAVIGLIAIO

Vodka,
Cioccolato bianco,
The Matcha,
Crème de Cacao,
Zucchero — 8

DOLCE - CIOCCOLATO
BIANCO - THE MATCHA

SANTLAGO

Rum scuro,
Sciroppo di Falernum,
Lime,
Ginger beer — 7

DOLCE - ZENZERO
MANDORLA - FRIZZANTE

PARK AVENUE

Pimm's,
Sciroppo d'acero,
Chinotto,
Castagne — 7

CASTAGNE -
DOLCE CREMOSO

COCKTAIL CLASSICI

NEW YORK SOUR

Whiskey Bourbon,
Lime,
Zucchero,
Vino rosso — 8

DOLCE - ACIDO -
VINO

VESPER

Tanqueray London
Dry Gin,
Vodka,
Vermouth bianco — 7

SECCO -
VINO BIANCO

GIMLET

Tanqueray London
Dry Gin,
Lime
Cordiale — 7

AGRUMATO -
FRESCO - LIME

PALOMA

Tequila blanco,
agave, limone,
soda al pompelmo
— 7

AGAVE - ACIDO
POMPELMO

JOHN COLLINS

Tanqueray London
Dry Gin,
limone, zucchero,
soda — 7

DOLCE - ACIDO
FRIZZANTE

MEZCAL DIABLO

Mezcal,
Crém de Cassis,
limone,
ginger beer — 8

DOLCE - AFFUMICATO
ACIDO - ZENZERO



NEGRONI INVECCHIATO in Botte

Bitter Campari, Vermouth
rosso Gamondi, Tanqueray gin

Tanqueray

GIN TONIC

Gin Tanqueray tonic — 7

???

FANTASIA del BARTENDER

LA NASCITA DEGLI SPEAKEASY

COSA SONO GLI SPEAKEASY?

Se vi foste imbattuti nel termine senza raccapezzarvi, la risposta è: locali in cui si vendeva alcol illegalmente, divenuti molto diffusi all'epoca del proibizionismo. Quest'ultima si riferisce ad un periodo storico che va dal 1919 al 1933 in cui negli Stati Uniti fu sancito il divieto totale, alla fabbricazione, all'importazione, alla commercializzazione e al trasporto di

alcol. Tuttavia l'origine degli speakeasy risulta ancora antecedente. Il termine speakeasy pare comparire per la prima volta in Pennsylvania nel 1888 quando lo stato sancì un aumento del 900% della tassazione sui saloon. Il risultato fu un crollo del numero di bar legali e la conseguente apertura di locali clandestini. In uno di questi si racconta che Kate Hester, la quale aveva in gestione un locale nelle vicinanze di Pittsburgh, ammonì i suoi avventori turbolenti con la frase «speak easy, boys!», letteralmente «parlate piano, con calma», temendo che il rumore potesse rivelare la posizione dell'attività illegale. Tuttavia il termine, nell'immaginario, si è legato indissolubilmente all'epoca

del proibizionismo in cui il totale bando dei prodotti alcolici riportò in auge questo tipo di locali. Ambienti che ci immaginiamo in scantinati fumosi e bui, gestiti da losche figure con borsalino, gessato e scarpe bicolore in vernice. Per quanto possa essere un'immagine romanzata non risulta del tutto errata, considerando che all'epoca il traffico di alcolici era gestito dalla malavita: uno su tutti ricordiamo il celeberrimo Al Capone. Inoltre, è proprio quell'immagine romanzata che ha permesso all'idea di speakeasy di arrivare fino ad oggi: non più riferendosi a bar clandestini quanto a locali eleganti con un'atmosfera capace di riportare, con la fantasia, a quei ruggenti - e

controversi - anni venti immortati tra le pagine de Il grande Gatsby di Scott Fitzgerald, o nel film C'era una volta in America di Sergio Leone. Gli speakeasy oggi, oltre a immergere il cliente nella giusta atmosfera, propongono un'offerta di drink e liquori tipici di quell'epoca mantenendo la «tradizione», evitando pubblicità diverse del passaparola e richiedendo una parola d'ordine all'ingresso.



ROOM 21

amarantr



DA NON PERDERE — GLI — SPETTACOLI — DI — MUSICA LIVE

T. 345 1709497

1

2

3

4

5

6